



COMUNE DI RIVA DEL GARDA
PROVINCIA DI TRENTO

CAP 38066

Telefoni (0464) 573888 - Telefax (0464) 552410

Codice Fiscale 84001170228

Partita I.V.A. 00324760222

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m., art. 26, commi 3 e 3-ter)

Affidamento del servizio di pulizia del Museo di Riva del Garda e della Torre Apponale

<i>STAZIONE APPALTANTE</i>		
RUP/COMMITTENTE DEL SERVIZIO:	Cattoi Anna	<i>firma</i>
Il Responsabile AREA SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'.	Cattoi Anna	<i>firma</i>
R.L.S:	Sighel Mirko	<i>firma</i>
Responsabile esecuzione dell'appalto per la stazione appaltante e verifica	Cattoi Anna	<i>firma</i>

IMPRESA APPALTATRICE		
il datore di lavoro dell'azienda appaltatrice / lavoratore autonomo:		<i>firma</i>
R.LS. Azienda appaltatrice		<i>firma</i>

Riva del Garda, li

Sezione	Titolo	
Sezione 00	Indice generale	
Sezione 01	Informazioni generali	
	Premessa	pag. 3
	Struttura del documento di valutazione dei rischi da interferenze	pag. 4
	Aspetti generali	pag. 6
	Documentazione di sicurezza e salute	pag. 7
Sezione 02	Anagrafica dell'opera	
	Localizzazione degli uffici e edifici comunali oggetto del servizio di pulizia	pag. 8
	Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza	pag. 9
Sezione 03	Caratteristiche tecniche e descrizione delle attività	
	Descrizione del servizio	pag. 10
	Modalità operative ed organizzative per l'esecuzione del servizio	pag. 12
	Gestione dei rifiuti	pag. 14
Sezione 04	Rischi standard relativi alla tipologia del servizio affidato	
	Misure di prevenzione e protezione generali	pag. 15
	Rischi standard	pag. 16
Sezione 05	Rischi relativi alla tipologia del servizio affidato che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto	
	Rischi e misure connessi a interferenze	pag. 20
	Elenco dei D.P.I. da utilizzare per l'esecuzione del servizio	pag. 24
	Metodologia di valutazione dei rischi	pag. 26
	Valutazione dei rischi trasmissibili	pag. 29
Sezione 06	Stima dei costi della sicurezza	
	Principi generali	pag. 30
	Costi della sicurezza	pag. 31

Allegati

[Informazioni trasmesse dall'esecutore del servizio](#)

PREMESSA

L'articolo 26 del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", come modificato dal Decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106, detta disposizioni riguardo agli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione in capo al datore di lavoro, ovvero al *soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa*, così come definito dall'art. 2, comma 1, lettera b), del summenzionato decreto.

In particolare, il comma 3 del succitato articolo 26 prevede che il datore di lavoro committente promuova la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, *elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.*

In adempimento a quanto previsto dai commi sopra richiamati, il Comune di Riva del Garda, in qualità di committente, ha redatto il presente documento unico di valutazione dei rischi, con riguardo ai rischi standard derivanti dall'esecuzione del servizio e alle misure da adottare per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Si precisa che il presente documento valuta specificatamente i rischi connessi alle interferenze fra attività svolte da prestatori d'opera diversi e non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'attività delle singole imprese appaltatrici e dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere apposito documento di valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

L'impresa appaltatrice, per quanto di sua competenza, deve in ogni caso garantire le condizioni di sicurezza in ogni fase lavorativa connessa all'incarico assegnato, nel rispetto delle normative vigenti sia per quanto riguarda le modalità operative sia per quanto riguarda l'utilizzo di macchine e attrezzature. Tali condizioni devono essere volte alla tutela sia dei propri dipendenti sia di altri soggetti che, a vario titolo e comunque motivatamente, possono trovarsi all'interno dell'area interessata dalle lavorazioni durante l'esecuzione delle stesse.

Il presente documento costituisce specifica tecnica ai sensi dell'articolo 217 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e è messo a disposizione dei partecipanti alla gara ai fini della formulazione dell'offerta. L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, potrà presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza, senza che per questo motivo le integrazioni possano giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Il presente documento potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità esecutive del servizio; tale documento potrà, inoltre, essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro trenta giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente e del datore di lavoro.

STRUTTURA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Il presente documento di valutazione dei rischi interferenziali comprende:

- un insieme di informazioni generali in materia di sicurezza;
- i dati generali riguardanti l'anagrafica del committente e del datore di lavoro, l'identificazione dei soggetti coinvolti, la descrizione delle prestazioni richieste per lo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto e le modalità esecutive delle stesse;
- una documentazione esecutiva che definisce le prescrizioni operative relative alle singole attività tenendo conto dei rischi interferenziali evidenziati e individuandone le relative misure di prevenzione e l'elenco dei dispositivi di sicurezza individuali;
- la stima dei costi della sicurezza.

Al fine di promuovere le azioni di cooperazione e coordinamento di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm., il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze dovrà essere sottoscritto da tutti i soggetti interessati nelle varie fasi dell'appalto.

Con la firma riportata in calce si attesta:

- di aver preso atto delle informazioni di carattere generale (sezioni 01, 02 e 03);
- di aver preso atto delle informazioni sui rischi standard relativi alla tipologia del servizio affidato (sezione 04);
- di aver preso atto delle informazioni sui rischi relativi alla tipologia del servizio affidato che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto (sezione 05);
- che, per tutti i rischi non riferibili a interferenze, rimane a carico della ditta appaltatrice l'elaborazione del proprio documento di valutazione dei rischi (DVR) e l'attuazione di misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Art. 26. D.Lgs. 81/08-Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
 - acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi

locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 , tale documento e' redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

Tali disposizioni non si applicano ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non e' superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998 , pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177 , o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

Nei casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e salute del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

AGGIORNAMENTI DEL DOCUMENTO

Il presente documento viene conservato presso la sede per tutta la durata del lavoro, e viene messo a disposizione degli organi di vigilanza.

La verifica dell'eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze rappresenta una costante aziendale.

E' previsto il riesame della valutazione dei rischi di interferenza, almeno nei seguenti casi:

- per variazioni importanti del processo di lavoro a seguito dell'utilizzo di nuovi materiali e/o l'introduzione di tecnologie, macchine, impianti e attrezzature non impiegati precedentemente;
- qualora le misure di prevenzione e protezione attualmente adottate si rivelino insufficienti o non più adeguate e si tratti d'adottare nuovi mezzi o sistemi di sicurezza, tecnologicamente più avanzati ed efficaci rispetto a quelli esistenti;
- qualora l'indagine su incidenti avvenuti o mancati porti ad acquisire informazioni rilevanti connesse ai rischi dell'attività lavorativa, evidenziando così provvedimenti da adottare, al fine di ridurre tali rischi;
- qualora le valutazioni siano state elaborate su situazioni non più rappresentative dell'attuale attività lavorativa;
- qualora si modifichi in modo sostanziale l'organizzazione aziendale.

DESCRIZIONE DELL'AZIENDA COMMITTENTE

1. NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA COMMITTENTE

Ragione sociale:	Comune di Riva del Garda
Sede legale:	Piazza 3 Novembre, 5 - 38066 Riva del Garda (TN)
Attività:	Ente pubblico
Telefono:	0464/573888
Email PEC:	comune.rivadelgarda.tn.it@cert.legalmail.it

2. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DELL'AZIENDA COMMITTENTE

Datore di lavoro: vedi nomine depositate agli atti	.vedi nomine depositate agli atti
Responsabile servizio di prevenzione e protezione:	.dott. Edoardo Dalcin
Medico competente:	.dott. Davide Setzu
R.L.S.:	.Sighel Mirko
Addetto al primo soccorso:	.vedi nomine depositate agli atti
	.
	.
Addetto prevenzione e lotta antincendio ed evacuazione:	Vedi nomine depositate agli atti
	.
	.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

attività	Interventi di pulizia ordinaria e straordinaria uffici e edifici pubblici come da elenco in Capitolato, sanificazione ambienti, pulizia vetri, pulizia percorsi esterni, poggioli

3. NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA APPALTATRICE / LAVORATORE AUTONOMO

Ragione sociale:	
Datore di lavoro:	
Sede legale:	
Sede Amministrativa:	
Telefono:	
Direttore :	
Riferimento telefonico:	.

Persona di riferimento dell'azienda appaltatrice per lo specifico appalto:	
Nominativo:	
Riferimento telefonico:	.

Servizio di prevenzione impresa appaltatrice	
DATORE DI LAVORO:	
RSPP:	
R.L.S	
MEDICO COMPETENTE	
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	

ADDETTO PREVENZIONE E LOTTA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE	

DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE

Prima dell'inizio del servizio di pulizia l'impresa appaltatrice dovrà consegnare al committente i seguenti documenti:

- 1 - Elenco dei dipendenti operativi con relative informazioni riguardanti:
 - nominativo
 - mansione
 - verbale di formazione
 - consegna DPI
- 2 - Posizione INAIL/INPS
- 3 - Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei all'esecuzione del servizio
- 4 - Elenco dei prodotti e delle schede di sicurezza
- 5 - Numero e tipologia degli infortuni
- 6 - Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori
- 7 - Autocertificazione riguardante gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.
- 8 - Verbale di informazione ai lavoratori sui rischi presenti nell'unità di produzione
- 9 - Registro infortuni vidimato dall'ASL competente
- 10 - Comunicazione nominativo RSPP all'ASL e alla Direzione Provinciale del Lavoro
- 11 - Documento di valutazione di rischi (DVR) redatto ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm..
12. - integrazione con procedure di sicurezza per gestione emergenza sanitaria COVID-19

LOCALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI COMUNALI, AUDITORIUM, SALE, PENSILINE FERMATA AUTOBUS, AMBULATORI OGGETTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA

Localizzazione:	Indirizzo:
Rocca – Museo di Riva del Garda (sale di pertinenza)	Piazza Cesare Battisti – Riva del Garda

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

I servizi oggetto del presente documento consistono nelle attività di pulizia degli uffici e edifici di proprietà comunale, di cui all'elenco contenuto nel Capitolato Speciale d'Appalto, da effettuarsi conformemente alle prescrizioni quantitative e alle modalità di intervento derivanti dal computo metrico estimativo, con riferimento a tutti i locali, servizi, scale, accessi, serramenti interni ed esterni, accessori tecnologici (radiatori, ventilconvettori, corpi illuminanti, punti luce, apparecchi telefonici, ecc.), davanzali, poggiali, cortili e qualsiasi altra pertinenza degli edifici nonché ai relativi arredi ed attrezzature.

Le operazioni richieste sono le seguenti:

- a. attività di pulizia: riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporczia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza;
- b. attività di disinfezione: riguardano il complesso dei procedimenti ed operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni;
- c. attività di sanificazione: riguardano il complesso di procedimenti ed operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o disinfezione e/o disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.

Le operazioni di pulizia richieste vengono distinte, a seconda della periodicità dell'esecuzione, in:

- pulizie giornaliere: i cui interventi consistono in tutte quelle operazioni che devono essere svolte per consentire un corretto e decoroso mantenimento dei locali, sale e relative pertinenze;
- pulizie periodiche (settimanali, mensili, coincidenti con le vacanze di Natale e di Pasqua e con l'inizio dell'anno): i cui interventi consistono in tutte quelle operazioni che, ripetute ad intervalli di tempo regolare nell'arco della durata contrattuale, permettono un buon mantenimento dello stato di pulizia degli edifici comunali;
- pulizie straordinarie: i cui interventi consistono nelle prestazioni descritte in Capitolato Speciale d'Appalto

L'articolazione del servizio di pulizia sia giornaliero sia periodico è specificato nel Capitolato Speciale d'Appalto – Norme tecniche, con riferimento alle diverse sedi nelle quali detto servizio deve svolgersi.

Le prestazioni richieste, specificate nel Capitolato Speciale d'Appalto, anche in relazione alla frequenza, sono le seguenti:

- * chiusura a fine turno ove richiesto di porte uffici, portoncini d'ingresso, finestre, spegnimento luci, con controllo/inserimento sistema d'allarme ove presente;
- * svuotamento dei cestini portacarte con sostituzione dei sacchetti in plastica;
- * raccolta differenziata dei rifiuti e ricovero degli stessi negli appositi contenitori posti all'esterno dell'edificio, nel rispetto delle norme igieniche ed antinfortunistiche prestabilite;
- * scopatura e lavaggio dei pavimenti dei servizi igienici;
- * pulizia dei servizi igienici con lavaggio delle installazioni igienico-sanitarie, con impiego di prodotti di provata efficacia battericida e sanitizzante;
- * pulizia di specchi, mensole e rubinetti con idonee soluzioni detergenti;
- * scopatura, aspirazione e lavaggio ad umido con detergenti idonei di pavimenti in ceramica, in marmo, in pietra, in cotto, in legno, piastrelle, linoleum anche di tipo galleggiante, polivinilici, tappeti, zerbini e passatoie;
- * pulizia e lavaggio di scale, corridoi e spazi comuni in generale, con prodotti adeguati alle varie tipologie di superficie;
- * spolveratura ad umido di telefoni, tavoli e davanzali interni;
- * lavaggio ed asciugatura lavagne ove installate;
- * distribuzione di carta igienica, asciugamani, salviette in carta e sapone liquido;
- * spolveratura ad umido (con acqua e detergenti idonei) delle superfici libere, banchi, sedie, scrivanie, compreso il riordino dei banchi e delle sedie nonché di qualsiasi superficie soggetta a deposito di polvere, interruttori elettrici, pulsantiere, maniglie, corrimano e di ogni altro accessorio di uso comune;
- * pulizia con sostanze detergenti e disinfettanti dei cestini portacarte;
- * lavaggio con soluzione detergente delle parti piastrelate dei servizi igienici;
- * spolveratura ad umido degli arredi, nonché di qualsiasi superficie soggetta a deposito di polvere, interruttori elettrici, pulsantiere, maniglie, corrimani, telefoni, tavoli, davanzali interni e di ogni altro accessorio di uso comune;
- * pulitura ad umido ed asciugatura a perfetta regola d'arte delle superfici esterne ed interne degli armadi e pareti attrezzate;
- * pulizia completa e aspiratura imbottiture di sedie e poltroncine;
- * deragnatura;
- * pulitura ad umido (con acqua e detergenti idonei) ed asciugatura a perfetta regola d'arte dei vetri delle finestre, eliminando eventuali tracce di adesivi, collanti vari e/o pitture, dei serramenti, delle tapparelle a

- rullo su entrambi i lati, delle portefinestre, di altri infissi quali porte, portoncini, portoni d'ingresso;
- * deceratura e ceratura dei pavimenti di tutti i tipi, esclusi servizi, scale, archivi e depositi;
 - * pulizia ad umido fascia lavabile delle murature delle aule con idonei materiali e prodotti;
 - * spolveratura lampadari e binari;
 - * spolveratura quadri e stampe;
 - * lavaggio tendaggi da eseguirsi al termine del periodo di riscaldamento dei locali;
 - * pulizia elementi radianti;
 - * lavaggio completo scrivanie, sedie e arredi vari;
 - * scopatura e lavaggio dei pavimenti dei depositi, atri, corridoi, spogliatoi, scale e dei servizi igienici;
 - * pulitura e lavaggio di eventuali attrezzature ;
 - * pulizia ad umido fascia lavabile delle murature dei servizi igienici con idonei materiali e prodotti.

Si intendono integralmente richiamate nel presente documento gli obblighi e le modalità operative illustrate nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Per l'esecuzione delle prestazioni sopra descritte si prevede indicativamente l'utilizzo delle seguenti sostanze:

- ✓ disinfettanti (da usare prevalentemente negli ambienti sanitari);
- ✓ detergenti per pulizie generali;
- ✓ disincrostanti (da usare prevalentemente negli ambienti sanitari);
- ✓ cere (da usare prevalentemente nella pulizia dei pavimenti e delle scale).

Le sostanze utilizzate non devono risultare reattive, né tossiche o corrosive.

MODALITÀ OPERATIVE ED ORGANIZZATIVE PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Per l'esecuzione del servizio di pulizia oggetto del presente documento è richiesta da parte dell'appaltatore un'organizzazione autonoma con l'approvvigionamento a proprie spese di tutto il materiale necessario e l'utilizzo di propri macchinari ed attrezzature occorrenti.

Sono pertanto a completo carico dell'appaltatore gli oneri relativi all'impiego di:

- divisa costituita da un camice con cartellino di riconoscimento con l'obbligo per il personale di indossarla durante l'orario di servizio;
- tutte le attrezzature atte ad assicurare la perfetta e tempestiva esecuzione del servizio di pulizia;
- tutti i detersivi e prodotti necessari alla corretta pulizia di tutte le tipologie di materiali da pulire;
- sapone liquido neutro, carta igienica, asciugamani in carta monouso od a rotolo, sacchetti igienici e deodoranti;
- ogni altro onere necessario per l'espletamento del servizio.

Risultano invece forniti gratuitamente dal committente per l'espletamento del servizio:

- l'impianto di aspirazione centralizzata, ove presente;
- acqua ed elettricità necessarie;
- ripostigli per la custodia dei macchinari, degli apparecchi di pulizia e dei materiali.

Per l'effettuazione di ogni operazione di pulizia, l'appaltatore deve osservare e far osservare a tutti gli operatori impiegati le seguenti prescrizioni operative:

- * tanto i servizi che i lavori in economia devono essere effettuati in conformità alle prescrizioni tecniche del Capitolato Speciale d'Appalto, e comunque secondo una buona tecnica di conduzione, impiegando attrezzature e dispositivi per la pulizia in stato di massima efficienza ed in conformità alle vigenti norme di sicurezza;
- * il servizio di pulizia deve essere svolto in modo da garantire la buona conservazione dei locali e di tutti gli arredi, le apparecchiature ed i materiali in essi contenuti;
- * la pulizia delle apparecchiature telefoniche, di quelle elettriche ed elettroniche, deve essere eseguita con la massima cura e con tutte le precauzioni, per non danneggiare le apparecchiature stesse, usando esclusivamente aspirapolvere e panni asciutti o umidi ma solo in caso di necessità.

I prodotti detergenti utilizzati per la pulizia devono essere conformi alla normativa vigente. La ditta appaltatrice deve fornire all'Ente appaltante copia delle schede tecniche e di sicurezza dei prodotti utilizzati, che devono comunque essere sempre presenti nei luoghi di utilizzo. È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti e/o sostanze chimiche e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

L'accesso agli edifici di proprietà comunale è consentito all'appaltatore e agli operatori da esso impiegati con le chiavi dei singoli immobili consegnate a seguito della sottoscrizione del contratto di appalto.

È necessario coordinare le attività di pulizia con il referente di ciascun edificio ove si svolge il servizio e con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'Ente, anche in relazione alla gestione dei comportamenti da tenere in caso di emergenza o evacuazione.

È fatto obbligo all'appaltatore di prendere visione dei singoli piani di evacuazione degli edifici all'interno dei quali si svolge il servizio di pulizia e di informare adeguatamente il proprio personale in tal senso.

Prima dell'inizio dei lavori o prima di ogni intervento, è fatto obbligo all'appaltatore di trasmettere l'elenco dei lavoratori che accederanno ai luoghi di lavoro per svolgere le attività di pulizia.

Qualora si verificasse la presenza di utenti all'interno degli edifici durante l'esecuzione del servizio, l'appaltatore dovrà sospendere gli interventi potenzialmente pericolosi o che comunque prevedono l'utilizzo di sostanze irritanti, la produzione di polveri o di odori sgradevoli o elevate emissioni di rumore, fino a quando la zona dell'edificio interessata non risulti libera da persone.

L'appaltatore deve dotare il proprio personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione (DPI) atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai lavori svolti e deve adottare tutti i procedimenti e le cautele atte a garantire l'incolumità sia delle persone addette sia di terzi.

Ogni squadra di lavoro della ditta appaltatrice deve avere a disposizione, in posizione facilmente accessibile, la cassetta del pronto soccorso e deve essere dotata di telefono mobile per avvertire i soccorsi in caso di necessità.

È vietato fumare all'interno degli edifici oggetto del servizio di pulizia.

GESTIONE DEI RIFIUTI

Durante l'esecuzione del servizio di pulizia saranno svolte attività che produrranno rifiuti di modesta quantità come di seguito riportato.

Attività	Tipologia di materiale di risulta			Modalità di conferimento
	Carta – Cartone	Residui organici	Materiali plastici	
<i>Pulizia e lavaggio locali, spazi comuni</i>	X		X	Deposito dei materiali di risulta, racchiusi in idonei sacchi (di materiale previsto dalla specifica normativa di legge del settore) forniti dall'impresa appaltatrice, nel relativo centro di raccolta di pertinenza degli immobili (cassonetti R.S.U. e cassonetti raccolta carta)
<i>Spolveratura, pulizia arredi, lampadari, elementi radianti e attrezzature varie</i>	X		X	Deposito dei materiali di risulta, racchiusi in idonei sacchi (di materiale previsto dalla specifica normativa di legge del settore) forniti dall'impresa appaltatrice, nel relativo centro di raccolta di pertinenza degli immobili (cassonetti R.S.U. e cassonetti raccolta carta)
<i>Pulizia e lavaggio servizi igienici</i>	X		X	Deposito dei materiali di risulta, racchiusi in idonei sacchi (di materiale previsto dalla specifica normativa di legge del settore) forniti dall'impresa appaltatrice, nel relativo centro di raccolta di pertinenza degli immobili (cassonetti R.S.U. e cassonetti raccolta carta)
<i>Pulizia serramenti e superfici vetrate</i>	X		X	Deposito dei materiali di risulta, racchiusi in idonei sacchi (di materiale previsto dalla specifica normativa di legge del settore) forniti dall'impresa appaltatrice, nel relativo centro di raccolta di pertinenza degli immobili (cassonetti R.S.U. e cassonetti raccolta carta)
<i>Distribuzione materiali di consumo (carta igienica, asciugamani, salviette, sapone)</i>	X		X	Deposito dei materiali di risulta, racchiusi in idonei sacchi (di materiale previsto dalla specifica normativa di legge del settore) forniti dall'impresa appaltatrice, nel relativo centro di raccolta di pertinenza degli immobili (cassonetti R.S.U. e cassonetti raccolta carta)
<i>Svuotamento cestini portarifiuti</i>	X	X	X	Deposito dei materiali di risulta, racchiusi in idonei sacchi (di materiale previsto dalla specifica normativa di legge del settore) forniti dall'impresa appaltatrice, nel relativo centro di raccolta di pertinenza degli immobili (cassonetti R.S.U. e cassonetti raccolta carta)

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Presso i luoghi di esecuzione del servizio di pulizia oggetto del presente documento gli operatori della ditta appaltatrice devono rispettare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- ✓ esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di esecuzione delle prestazioni di pulizia all'interno degli uffici e degli immobili comunali;
- ✓ individuare preventivamente i percorsi di emergenza e le vie d'uscita;
- ✓ in caso di evacuazione, attenersi alle procedure del datore di lavoro;
- ✓ indossare i dispositivi di protezione individuale;
- ✓ non ingombrare le vie di fuga e non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature;
- ✓ non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;
- ✓ operare solo con proprie macchine e attrezzature a norma;
- ✓ evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività lavorativa poiché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione), dei cicalini dei mezzi e delle macchine e dei richiami vocali di altri lavoratori;
- ✓ riporre le attrezzature di lavoro nei locali dedicati se presenti;
- ✓ rispettare il divieto di fumo all'interno dei locali confinati;
- ✓ delimitare l'area di lavoro con segnaletica adeguata e impedire l'accesso ai non addetti al servizio di pulizia.
 - ✓ Nel caso di interventi che non consentono il distanziamento di mt. 1,00 fra addetti e/o persone presenti è obbligatorio l'uso di mascherina filtrante

Il datore di lavoro della ditta appaltatrice deve inoltre garantire che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro siano conformi alla normativa vigente; il committente verificherà tale conformità attraverso la trasmissione da parte della ditta appaltatrice degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche.

Cooperazione e coordinamento: ferme restando le specifiche responsabilità dell'Appaltatore rispetto alle misure da intraprendere relativamente ai rischi specifici propri dell'attività, verrà promosso, ricorrendone i presupposti, il coordinamento e la cooperazione tra il Committente e l'Appaltatore e l'Ente utilizzatore dell'edificio. Nello svolgimento degli incarichi affidati dal Committente, l'Appaltatore deve sempre operare nel rispetto della normativa vigente preoccupandosi di assicurare oltre alla propria sicurezza anche la sicurezza di qualsiasi altra persona si trovi nei luoghi di lavoro del Committente o di altro Ente.

Materiali di impiego: i materiali eventualmente utilizzati per l'esecuzione dei lavori, portati presso nei luoghi di lavoro da parte dell'Appaltatore, dovranno essere accompagnati da relativa bolla di consegna su cui andranno evidenziati gli estremi dell'ordine.

Osservanza della segnaletica di sicurezza: l'appaltatore deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto, di salvataggio, antincendio e alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici eventualmente presenti nel luogo di lavoro.

Termine dei lavori: al termine dei lavori oggetto dell'appalto l'Appaltatore deve provvedere affinché i luoghi di lavoro siano lasciati sgombri da materiali o da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro o costituire pericolo per le persone ed inoltre dovranno essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti.

Sospensione dei lavori: in caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e salute del lavoro.

Per tali sospensioni il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Clausola risolutiva espressa: in caso di violazioni alle disposizioni contenute nelle presenti condizioni generali di appalto ovvero per grave motivo imputabile a colpa dell'Appaltatore, il Committente si riserva di annullare, senza alcun preavviso, il contratto relativo al lavoro commissionato.

RISCHI STANDARD

In linea generale, per la figura professionale di “addetto alle pulizie” si presentano rischi di ordine generale, legati ad operazioni di pulizia di ambienti generici, e rischi specifici di ordine fisico, chimico, biologico, collegati agli ambienti dove si svolgono le operazioni di pulizia, come di seguito elencato:

- ✓ rischi per infortunio;
- ✓ rischi derivanti dall'uso di sostanze chimiche;
- ✓ rischi da polveri;
- ✓ rischi per esposizione ad agenti infettivi;
- ✓ rischi da microclima;
- ✓ rischi per stress.
- ✓ Rischio per investimento.

Rischi per infortunio:

Attività	Rischi	Misure di protezione	D.P.I.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scopatura e lavaggio dei pavimenti dei servizi igienici ▪ Pulizia dei servizi igienici con lavaggio delle installazioni igienico-sanitarie ▪ Pulizia di specchi, mensole e rubinetti ▪ Scopatura, aspirazione e lavaggio di pavimenti ▪ Pulizia e lavaggio di scale, corridoi e spazi comuni ▪ Spolveratura banchi, arredi, armadi e altri accessori ▪ Lavaggio lavagne ▪ Deragnatura ▪ Pulizia e aspiratura imbottiture di sedie e poltroncine ▪ Pulitura e asciugatura di serramenti e superfici vetrate ▪ Pulizia fasce lavabili delle murature ▪ Deceratura e ceratura pavimenti ▪ Spolveratura lampadari, quadri, stampe ed elementi radianti ▪ Pulizia e lavaggio delle attrezzature ginniche ove presenti ▪ Pulizia pensiline attese autobus 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cadute con conseguenti distorsioni, fratture... ▪ Folgorazioni elettriche ed incendio ▪ Tagli, con conseguenti ferite ed eventuali infezioni ▪ Caduta di pesi ▪ Strappi muscolari, ernie, artrosi e malattie della colonna vertebrale ▪ Scottature ▪ rischio di investimento 	<p>Prima dell'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ attuare un'azione di informazione e formazione per mettere gli operatori in grado di conoscere ed usare correttamente gli strumenti ed i materiali di lavoro nonché i dispositivi di protezione individuale ▪ organizzare il lavoro prevedendo pause negli orari, rotazione nelle mansioni, riduzione dei carichi e dei percorsi e riduzione della frequenza degli spostamenti ▪ seguire scrupolosamente le indicazioni fornite dal produttore per l'utilizzo di macchine ed attrezzature specifiche ▪ verificare l'efficienza delle parti meccaniche dei comandi e delle protezioni degli organi in movimento di macchine ed attrezzature <p>Durante l'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ usare vestiti pratici, con maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente ▪ usare scarpe chiuse e di pelle impermeabile o di gomma, non di stoffa ▪ usare cinture e imbracature di sicurezza per la pulizia dei vetri o di luoghi con altezza elevata ▪ utilizzare, se possibile, attrezzi manovrati da terra (impalcati e/o piattaforme) per la pulizia dei vetri o di luoghi ad altezza elevata ▪ usare apparecchiature e impianti elettrici a norma CEE ▪ usare impianti “salvavita” e a “doppio isolamento” ▪ non lasciare inseriti apparecchi elettrici per evitare il loro surriscaldamento ▪ segnalare con cartelli idonei il rischio specifico presente ▪ segnalare l'operatività di macchine ed attrezzature ▪ segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti alle macchine ed attrezzature 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Guanti di protezione ▪ Calzature per uso professionale ▪ Attrezzature di protezione contro le cadute ▪ Utilizzo indumenti ad alta visibilità da parte dei lavoratori in aree e strade soggette a rischi di investimento.

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ spegnere le macchine e le attrezzature durante le pause di lavoro ▪ evitare il contatto prolungato con sostanze detergenti che asportano lo strato superficiale protettivo idrolipidico indebolendo le difese naturali della pelle ▪ evitare il contatto con sostanze che sono direttamente irritanti ▪ evitare il contatto con metalli (nichel, cromo, cobalto), additivi della gomma, principi attivi o additivi contenuti nei detergenti, nei disinfettanti e nei profumi <p>Dopo l'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego di macchine ed attrezzature ▪ non lasciare incustodite macchine ed attrezzature 	
--	--	---	--

Rischi derivanti dall'uso di sostanze chimiche:

Attività	Rischi	Misure di protezione	D.P.I.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scopatura e lavaggio dei pavimenti dei servizi igienici ▪ Pulizia dei servizi igienici con lavaggio delle installazioni igienico-sanitarie ▪ Pulizia di specchi, mensole e rubinetti ▪ Scopatura, aspirazione e lavaggio di pavimenti ▪ Pulizia e lavaggio di scale, corridoi e spazi comuni ▪ Pulizia e aspiratura imbottiture di sedie e poltroncine ▪ Pulitura e asciugatura di serramenti e superfici vetrate ▪ Pulizia delle fasce lavabili delle murature ▪ Deceratura e ceratura pavimenti ▪ Pulizia e lavaggio delle attrezzature ginniche 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Infiammazioni e irritazioni agli occhi e all'apparato respiratorio ▪ Intossicazioni per ingestioni accidentali ▪ Cefalea ▪ Dermatiti irritative (bruciore, prurito, ragadi, macchie, eritemi) ▪ Dermatiti allergiche da contatto 	<p>Prima dell'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ attuare un'azione di informazione e formazione per mettere gli operatori in grado di conoscere ed usare correttamente le sostanze chimiche e di conoscere gli effetti di tali sostanze a breve, medio e lungo termine ▪ attuare un'azione di informazione e formazione degli operatori sulle specifiche procedure di emergenza in caso di incidente ▪ verificare il contenuto dei prodotti da utilizzare per l'esecuzione del servizio in caso di allergia ▪ leggere attentamente le indicazioni contenute nelle etichette dei prodotti specifici da utilizzare per l'esecuzione del servizio ▪ locale/armadio dedicato per tenere i prodotti fuori dalla portata di terzi ▪ portare a conoscenza dei lavoratori i contenuti del presente DUVRI ▪ effettuare prove allergometriche <p>Durante l'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ rispettare le indicazioni contenute nelle schede di sicurezza dei prodotti (che devono essere tenute sul posto di lavoro) e delle etichette dei prodotti specifici da utilizzare per l'esecuzione del servizio ▪ utilizzare i dispositivi di protezione individuale previsti dalle schede dei dati di sicurezza dei prodotti in caso di contatto accidentale, provvedere ad un lavaggio immediato e abbondante ▪ in caso di infortunio avvisare anche la committenza ▪ mantenere una buona aerazione degli ambienti di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Guanti di protezione ▪ Calzature per uso professionale ▪ occhiali

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzare i prodotti con i quantitativi previsti dalle schede tecniche ▪ chiudere accuratamente i contenitori una volta utilizzati ▪ non utilizzare bottiglie (o contenitori di tipo alimentare) destinate ad altri usi ▪ non fumare <p>Dopo l'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ effettuare un'accurata pulizia a fine turno sia personale sia degli attrezzi da lavoro ▪ non lasciare incustoditi i prodotti di pulizia utilizzati ▪ eliminare i vestiti impregnati eventualmente di prodotti nocivi in appositi contenitori ▪ effettuare visite mediche periodiche da parte degli addetti alla manipolazione ed all'uso di sostanze contenute nei prodotti di pulizia(qualora il rischio non sia irrilevante per la salute o basso per la sicurezza) 	
--	--	---	--

Rischi da polveri:

Attività	Rischi	Misure di protezione	D.P.I.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pulizia dei servizi igienici e lavaggio delle installazioni igienico-sanitarie ▪ Pulizia di specchi, mensole e rubinetti ▪ Scopatura, aspirazione e lavaggio di pavimenti ▪ Pulizia e lavaggio di scale, corridoi e spazi comuni ▪ Spolveratura banche, sedie, scrivanie, arredi, armadi, attrezzature ginniche e altri accessori ▪ Deragnatura ▪ Pulizia e aspiratura imbottiture di sedie e poltroncine ▪ Pulitura e asciugatura di serramenti e superfici vetrate ▪ Spolveratura lampadari, quadri, stampe, elementi radianti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Infiammazioni o irritazioni agli occhi (congiuntivite) ▪ Infiammazioni o irritazioni all'apparato respiratorio (asma, rinite) 	<p>Prima dell'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ attuare un'azione di informazione e formazione per mettere gli operatori in grado di conoscere ed evitare i rischi connessi con le polveri <p>Durante l'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ usare aspirapolveri ▪ asportare manualmente le polveri con stracci umidi ▪ usare i dispositivi di protezione individuale (mascherine filtranti) soprattutto da parte di soggetti allergici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Maschera con filtro

Rischi per esposizione ad agenti infettivi:

Attività	Rischi	Misure di protezione	D.P.I.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scopatura e lavaggio dei pavimenti dei servizi igienici ▪ Pulizia dei servizi igienici con lavaggio delle installazioni igienico-sanitarie ▪ trasporto sacchi immondizie 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rischio di contrarre malattie infettive 	<p>Prima dell'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ attuare un'azione di informazione e formazione per mettere gli operatori in grado di conoscere i rischi connessi con gli agenti infettivi e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale specifici ▪ effettuare la vaccinazione contro il tetano ▪ attuare un'azione di informazione e formazione degli operatori sulle specifiche procedure di emergenza in caso di incidente ▪ effettuare prove allergometriche <p>Durante l'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ segnalare con cartellonistica adeguata i rischi biologici ▪ utilizzare guanti antinfortunistici ▪ utilizzare contenitori adatti per i rifiuti ▪ usare la massima attenzione nei confronti di oggetti taglienti ed appuntiti ▪ portare mascherina protettiva filtrante monouso ▪ mantenere distanza di sicurezza con altre addetti <p>Dopo l'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ effettuare un'accurata pulizia a fine turno sia personale sia degli attrezzi da lavoro ▪ eliminare i vestiti eventualmente infettati in appositi contenitori ▪ effettuare visite mediche periodiche da parte degli addetti che svolgono i generi di lavoro più esposti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Guanti di protezione ▪ Calzature per uso professionale ▪ mascherina con filtro ▪ occhiali protettivi

Rischi da microclima:

Attività	Rischi	Misure di protezione	D.P.I.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prestazioni di pulizia nei servizi igienici ▪ Prestazioni di pulizia negli uffici, sale, auditorium, pensiline attese autobus, e in locali a diversa destinazione, nei corridoi e negli spazi comuni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dolori muscolo-scheletrici ▪ Malattie dell'apparato respiratorio (faringiti, tonsilliti, riniti...) 	<p>Prima dell'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ attuare un'azione di informazione e formazione per mettere gli operatori in grado di conoscere ed evitare i rischi connessi col microclima ▪ organizzare il lavoro in modo tale da limitare la durata di permanenza del lavoratore in ambienti troppo caldi o troppo freddi <p>Durante l'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ usare indumenti di lavoro adeguati alle condizioni climatiche ▪ evitare di passare continuamente da un ambiente caldo ad uno freddo e viceversa <p>Dopo l'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ segnalare eventuali malfunzionamenti dei sistemi di riscaldamento, di ventilazione o di condizionamento 	

Rischi per stress:

Attività	Rischi	Misure di protezione	D.P.I.
<ul style="list-style-type: none">▪ Prestazioni di pulizia negli uffici e negli edifici comunali di proprietà comunale	<ul style="list-style-type: none">▪ Insonnia▪ Problemi all'apparato gastroenterico	Prima dell'attività: <ul style="list-style-type: none">▪ Intervenire opportunamente sull'organizzazione del lavoro, mirata alla riduzione dei rischi, con particolare attenzione alle rotazioni ed agli orari di lavoro	

RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE

In questa sezione vengono riassunte le misure di prevenzione e protezione dei rischi derivanti dalla presenza di situazioni di interferenza con l'attività di pulizia.

Nel caso le interferenze siano solo temporali e non spaziali e le conseguenze di eventuali incidenti non possano coinvolgere locali adiacenti, le attività possono avvenire contemporaneamente.

La ditta appaltatrice deve porre particolare attenzione e sensibilizzare i propri lavoratori in merito nonché valutare nel proprio documento di valutazione dei rischi la presenza contemporanea negli ambienti in cui deve svolgersi il servizio di pulizia di dipendenti ed utenti esterni.

Si prevedono le seguenti attività o condizioni di contemporaneità:

- ✓ attività d'ufficio;
- ✓ presenza di utenti;
- ✓ pulizie;
- ✓ approvvigionamenti;
- ✓ allestimenti sale per esposizioni;
- ✓ manutenzioni (edili ed impiantistiche).

In linea generale, le principali azioni di coordinamento che devono essere attuate dalla ditta appaltatrice sono le seguenti:

- evitare la presenza di operatori non addetti alle specifiche mansioni;
- in caso di utilizzo di attrezzature in nolo, alla consegna e alla restituzione della stessa si deve verificare la sua rispondenza alle norme di sicurezza;
- qualora in corso d'opera si presentino interferenze non previste, le stesse devono essere comunicate preventivamente al committente ed autorizzate, sentiti il datore di lavoro ed il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'istituto.

Attività di pulizia locali, servizi igienici e pertinenze esterne:

Rischi specifici principali	Misure di prevenzione e protezione
<p>Lesioni a seguito di scivolamenti, inciampo e cadute a livello o dall'alto</p>	<p>Prima di iniziare il servizio di pulizia, devono essere ispezionati accuratamente gli ambienti lavorativi provvedendo all'eventuale rimozione di materiale ed attrezzature che possano ostacolare le zone di lavoro e di passaggio in maniera da rendere perfettamente agibili le zone di intervento.</p> <p>Qualora non siano garantiti i requisiti minimi di sicurezza la ditta appaltatrice informa il committente e il responsabile dei lavori affinché vengano adottate opportune misure e sistemi di protezione conformi alle vigenti normative,</p> <p>Di concerto con il committente e con il datore di lavoro, sentito il responsabile del servizio prevenzione e protezione dell'Ente, devono essere stabiliti i sistemi di approvvigionamento delle attrezzature e dei materiali, le zone di stoccaggio, le aree di intervento ed i passaggi pedonali.</p> <p>Per l'effettuazione dei lavori in altezza o in zone in cui non siano disponibili adeguate protezioni contro la caduta dall'alto devono essere utilizzati ponteggi metallici, trabattelli, piattaforme aeree e appositi dispositivi di protezione individuali anticaduta.</p> <p>La ditta appaltatrice deve controllare che tali attrezzature rispettino i requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente. Gli operatori devono verificare, prima dell'utilizzo delle attrezzature, la sussistenza dei requisiti di sicurezza, segnalando tempestivamente eventuali anomalie.</p> <p>Le modalità operative di manovra delle attrezzature da lavoro sono effettuate conformemente alle indicazioni del fornitore.</p> <p>Gli operatori devono essere informati che non è consentito il raggiungimento di postazioni in elevazione senza aver adottato specifici mezzi di protezione contro la caduta dall'alto e che è vietato saltare dalle zone in elevazione o arrampicarsi sulle strutture esistenti.</p> <p>In caso di necessità devono essere utilizzati i dispositivi anticaduta (imbracature o cinture di posizionamento).</p> <p>Prima di indossare i dispositivi anticaduta, deve essere verificato il perfetto stato delle cinghie, delle cuciture, delle corde di trattenuta; inoltre deve essere accertato il funzionamento del sistema di bloccaggio e l'assenza di lesioni o deformazioni di anelli e moschettoni.</p> <p>L'imbracatura anticaduta deve essere collegata ad un dispositivo di arresto immediato, predisposto per evitare la caduta, e devono essere effettuate verifiche preliminari dei punti di appiglio.</p> <p>Gli operatori devono essere preventivamente formati e informati sul corretto impiego dei</p>

	<p>sistemi anticaduta; l'utilizzo di tali sistemi è permesso solo al personale addestrato. Particolari attenzioni devono essere adottate nel caso in cui gli interventi vengano effettuati lungo piani inclinati, con possibili rischi di scivolamento o in condizioni meteorologiche sfavorevoli, anche all'aperto, per la presenza di neve, ghiaccio, pioggia, ecc..</p> <p>L'utensileria e le attrezzature da lavoro devono essere portate con apposite casse portaoggetti.</p> <p>All'interno delle zone operative deve essere mantenuto il massimo ordine possibile, in particolare sulle vie di passaggio. Gli accessi e le vie di transito devono essere tenute sgombre da intralci ed i materiali non in uso devono essere sollecitamente allontanati.</p>
<p>Lesioni da taglio, urti, abrasioni, schiacciamenti, impigliamento e trascinarsi di parti del corpo</p>	<p>Tutte le attrezzature devono essere conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro.</p> <p>Tutte le attrezzature devono essere utilizzate secondo le indicazioni del fornitore contenute nel libretto di uso e manutenzione.</p> <p>Qualora si verificano anomalie sul funzionamento deve essere richiesto l'intervento del tecnico specializzato. Gli operatori non sono autorizzati a modificare, smontare o togliere le protezioni dalle macchine e dalle attrezzature.</p> <p>Deve essere fatta particolare attenzione nell'utilizzo dell'utensileria da taglio manuale ed elettrica al fine di evitare lesioni connesse ad uno scorretto impiego.</p> <p>Le operazioni di pulizia delle macchine devono avvenire sempre quando queste sono spente e scollegate dall'alimentazione.</p> <p>Nel caso di versamento di prodotti scivolosi lungo i piani calpestabili (detergenti, olii, sgrassanti, ecc.) si deve provvedere all'immediata pulizia.</p> <p>I passaggi devono essere mantenuti liberi da materiali che potrebbero ostacolare la circolazione.</p> <p>All'interno dei locali dove viene effettuato il servizio di pulizia deve essere tenuta, in posizione facilmente accessibile, la cassetta del pronto soccorso.</p> <p>Gli operatori devono essere informati sulle modalità e sui tempi di asciugatura delle superfici pulite.</p>
<p>Lesioni a seguito di cadute di materiali dall'alto</p>	<p>Il personale addetto deve verificare costantemente il perfetto accatastamento e posizionamento dei materiali e delle attrezzature utilizzate durante le operazioni di pulizia.</p> <p>Eventuali situazioni di pericolo (anche se il materiale o le attrezzature non sono di proprietà della ditta appaltatrice) devono essere segnalate al committente, al datore di lavoro o al responsabile del servizio prevenzione e protezione dell'istituto.</p>
<p>Irritazione e causticazione dovute all'esposizione a sostanze pericolose</p>	<p>Per la pulizia dei locali, dei serramenti e degli arredi sono utilizzati prodotti chimici quali detergenti, sgrassanti, igienizzanti, ecc..</p> <p>Gli addetti al servizio di pulizia devono aver preso visione delle schede tecniche e di sicurezza prima dell'utilizzo dei prodotti.</p> <p>Al fine di ridurre i rischi di irritazione e causticazione devono essere utilizzati correttamente appositi quanti chimici in PVC, idonee calzature ed idoneo abbigliamento. Devono essere utilizzati occhiali protettivi e mascherine filtranti qualora richiesto dalle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati.</p> <p>I guanti in PVC o assimilabili devono essere indossati anche nel caso di immersione prolungata delle mani nell'acqua.</p> <p>Lo stoccaggio dei prodotti di pulizia deve avvenire in spazi idonei e chiusi all'accesso di soggetti non addetti ai lavori.</p> <p>A seguito di spandimenti accidentali di prodotti o particolari situazioni di emergenza, gli addetti al servizio di pulizia devono attenersi alle disposizioni previste dalle specifiche schede di sicurezza dei prodotti utilizzati. La ditta appaltatrice deve fornire agli operatori un idoneo kit di assorbimento.</p> <p>È vietato fumare nei luoghi di esecuzione del servizio di pulizia.</p>
<p>Elettrocuzione per contatti diretti o indiretti</p>	<p>Presso le strutture dove avviene il servizio di pulizia i cavi, le prese, le prolunghe ecc. sono posizionati in modo tale da evitare deterioramenti, schiacciamento e tagli.</p> <p>Gli addetti devono essere formati e informati riguardo alle seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ obbligo di segnalazione al personale competente di qualsiasi abrasione o fessurazione dei componenti ed utilizzatori elettrici; ▪ divieto di eseguire modifiche o collegamenti di fortuna alle spine di alimentazione delle macchine; ▪ divieto di uso di prolunghe inadatte, riduttori non a norma o prese multiple; ▪ divieto di rimuovere le coperture predisposte dal costruttore sulle parti mobili delle macchine. Tali coperture possono essere tolte solo da personale specializzato in occasione di ispezioni o riparazioni; ▪ divieto di operare sulle attrezzature mentre sono in azione. <p>Dopo l'uso e comunque al termine del servizio viene disalimentata ogni attrezzatura; le spine delle prese devono essere staccate agendo sulle stesse e non sul cavo di</p>

	<p>alimentazione.</p> <p>Le operazioni di pulizia delle macchine ed attrezzature di lavoro devono avvenire sempre a macchina spenta e prive di alimentazione elettrica.</p> <p>Gli addetti al servizio di pulizia sono consapevoli che l'impiego dell'acqua alla presenza di corrente elettrica può essere molto pericoloso.</p>
Ustioni su parti del corpo	<p>Viene portata particolare attenzione nello svolgimento delle attività lavorative all'interno di ambienti con presenza di fiamme libere o parti metalliche che si possono riscaldare. Gli addetti devono essere formati e informati riguardo alle seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ divieto di manomettere, modificare o smontare i dispositivi e le protezioni di sicurezza alle macchine; ▪ divieto di lasciare materiale combustibile vicino a sorgenti di innesco; ▪ obbligo di posizionare in opportuni spazi le attrezzature con elementi riscaldabili; ▪ idoneo utilizzo dei prodotti per la pulizia. <p>Il datore di lavoro della ditta appaltatrice deve garantire il perfetto funzionamento delle attrezzature utilizzate per il servizio di pulizia mediante controlli periodici.</p> <p>L'insorgenza di incendio è ridotta in quanto l'attività di pulizia non prevede l'utilizzo di materiali facilmente combustibili (da verificare sulle schede di sicurezza).</p> <p>Sono messi a disposizione degli addetti al servizio di pulizia gli estintori portatili presenti presso gli stabili oggetto del servizio stesso.</p>
Ipoacusia da rumore	<p>Alcune sorgenti di rumore sono rappresentate dagli utensili elettrici o a scoppio utilizzati per le attività di pulizia (aspiratrice, lucidatrice, ecc.). Nell'acquisto di nuove attrezzature la ditta appaltatrice valuta preventivamente il livello di rumorosità trasmesso dalle stesse privilegiando quelle con valori più bassi.</p> <p>Il rischio rumore deve essere valutato con specifica indagine fonometrica.</p>
Angiopatie ed artrosi connesse all'uso di strumenti vibranti	<p>Alcune sorgenti vibranti sono rappresentate dagli utensili elettrici o a scoppio utilizzati per le attività di pulizia (aspiratrice, lucidatrice, ecc.) e dagli automezzi degli addetti per l'esposizione al corpo intero. Nell'acquisto di nuove attrezzature la ditta appaltatrice valuta preventivamente il livello di vibrazioni meccaniche trasmesso dalle stesse privilegiando quelle con valori più bassi.</p> <p>Il rischio connesso alle vibrazioni meccaniche deve essere valutato con specifica indagine.</p>
Movimentazione manuale di carichi	<p>La ditta appaltatrice deve adottare le misure organizzative necessarie e ricorrere a mezzi appropriati per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte degli operatori.</p> <p>La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio dorso-lombare nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il carico è troppo pesante (maggiore di 30 kg); ▪ il carico è ingombrante o difficile da afferrare; ▪ il carico è in equilibrio instabile ed il suo contenuto rischia di spostarsi; ▪ il carico è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco; ▪ il carico può, a motivo della struttura esterna o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto. <p>Lo sforzo fisico può presentare un rischio dorso-lombare nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ è eccessivo; ▪ può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco; ▪ può comportare un movimento brusco del carico; ▪ è compiuto con il corpo in posizione instabile. <p>Qualora non sia possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi da parte degli operatori, devono essere adottate da parte della ditta appaltatrice misure organizzative tali da ridurre i rischi sopra descritti.</p>
Contatti con persone (procedura Covid-19)	<p>Mantenere una distanza minima di un metro</p> <p>a distanza inferiore di un metro portare mascherina protettiva chirurgica</p> <p>portare guanti protettivi</p> <p>verificare con referente Covid-19 dell'azienda utilizzatrice dell'edificio di proprietà comunale ulteriori e specifiche procedure di sicurezza</p>

Attività interferenti con il servizio di pulizia:

Attività	Misure di prevenzione e protezione
Tinteggiature interne e/o esterne (opere da pittore)	I locali in cui viene effettuato il lavaggio ad umido delle superfici devono essere arieggiati adeguatamente dopo la pulizia per ridurre il tempo di asciugatura.
Attività di manutenzione di impianti tecnologici	La segnaletica di sicurezza che avverte delle pulizie (cartello di pavimento bagnato) in corso deve essere posizionata in tutti i locali interessati o in zone chiaramente visibili, a monte e a valle delle zone oggetto di pulizia. Tale segnaletica di sicurezza può essere tolta solo dopo la perfetta asciugatura delle superfici.
Manutenzione degli ascensori	Durante le operazioni di pulizia dei servizi igienici deve essere interdetto l'accesso ai non addetti ai lavori.
Manutenzione di attrezzature ginniche	Gli operatori devono essere informati sul divieto di lasciare materiali e attrezzature incustoditi.
Manutenzione di attrezzature all'interno delle aule scolastiche	Tutti i prodotti chimici utilizzati devono essere segregati al fine di evitare il contatto diretto di estranei e di non addetti ai lavori. Le operazioni di pulizia vanno effettuate al di fuori dell'orario scolastico e degli orari di utilizzo delle strutture sportive, secondo le disposizioni contenute nell'articolo 7 del Capitolato Speciale d'appalto.
Piccoli interventi di manutenzione edile (muratore, carpentiere, falegname, piastrellista e pavimentista)	In generale durante le operazioni di pulizia gli accessi ai locali devono essere mantenuti chiusi. Nel caso in cui le lavorazioni comportino rischi dovuti all'interferenza con altri soggetti, l'area di lavoro deve essere opportunamente delimitata e segnalata. In ogni caso gli operatori devono rapportarsi/comunicare con gli altri in modo da organizzare al meglio le modalità di intervento al fine di evitare o ridurre rischi interferenziali.
Manutenzione di impianti tecnici speciali	Gli operatori devono essere informati sul divieto di appoggiare attrezzature e materiali vicino a vie di fuga, ad aperture (vani scala, finestre, ecc.) e alle scale.
Manutenzione serramenti	Particolare attenzione deve essere fatta con interferenze di lavori di manutenzione che prevedono l'utilizzo di piattaforme aeree, montacarichi, trabattelli, ecc..
Attività di trasloco, di spostamento e manutenzione pareti attrezzate	Giornalmente deve essere cura della ditta appaltatrice allontanare i rifiuti prodotti, le attrezzature ed i materiali. Gli operatori devono essere informati e istruiti sulla segnaletica riferita ai rischi elettrici.
Utilizzo di piattaforme aeree, montacarichi, trabattelli	Gli operatori devono essere informati sui rischi legati all'utilizzo di acqua e liquidi in locali dove sono presenti quadri elettrici o attrezzature/macchinari alimentati elettricamente. Particolare attenzione deve essere fatta nei riguardi di interferenze con lavori di manutenzione di impianti tecnologici, degli ascensori, di attrezzature ginniche e scolastiche, di servizi di fornitura di materiali di consumo, di manutenzione dei serramenti (presenza di particolari solventi, ecc.), di manutenzione degli estintori (temporanea assenza dei dispositivi antincendi).
Presenza di utenti e personale dipendente	In caso di lavorazioni particolari deve essere prevista una specifica formazione. Gli operatori devono essere informati e formati sulla segnaletica attestante i rischi generici di sicurezza. In casi particolari, è necessario provvedere ad una formazione specifica degli operatori per eliminare il rischio incendio. L'accesso a vani tecnici e locali con rischi particolari deve essere consentito ed effettuato solo da personale specificatamente autorizzato e dopo adeguata formazione sui rischi presenti. Deve essere valutata l'interferenza con altre attività non comprese nella lista a fianco; particolari attività con rischi non compresi nella presente scheda devono essere comunicate al committente, al datore di lavoro o al responsabile del servizio prevenzione e protezione dell'istituto. In presenza di utenti e personale della committenza e/o personale dell'ente utilizzatore dell'edificio di proprietà comunale è obbligatorio l'utilizzo di mascherina filtrante ai fini della gestione della sicurezza in emergenza sanitaria Covid-19 - verificare con referente Covid-19 dell'azienda utilizzatrice dell'edificio di proprietà comunale ulteriori e specifiche procedure di sicurezza

ELENCO DEI D.P.I. DA UTILIZZARE PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

La ditta appaltatrice dovrà fornire a tutti i propri lavoratori in dotazione personale i necessari dispositivi di protezione individuale.

Ferma restando l'opportunità di prevedere dei sistemi di protezione collettiva in modo preferenziale rispetto a quelli individuali, nel proprio documento di valutazione dei rischi la ditta appaltatrice dovrà riportare l'elenco dettagliato di tutti i DPI consegnati nominativamente ai lavoratori.

Tutti i lavoratori dovranno essere adeguatamente formati ed informati circa il corretto uso dei DPI loro consegnati. Si evidenzia che per i DPI di categoria 3 è obbligatorio l'addestramento (otoprotettori, cinture di sicurezza, maschere per la protezione delle vie respiratorie).

Per quanto attiene la scelta dei mezzi personali di protezione vengono di seguito fornite alcune indicazioni circa la scelta del dispositivo in funzione dell'attività, i pericoli e le situazioni pericolose per le quali occorre utilizzare il dispositivo, le prestazioni di sicurezza del dispositivo:

Dispositivo di protezione individuale	Rischi	Tipo di attività per cui è richiesto l'utilizzo del D.P.I.	Criteri di sicurezza e prestazionali del dispositivo
Maschera con filtro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ vicinanza con persone ▪ Rischi da polveri 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scopatura e lavaggio dei pavimenti dei servizi igienici ▪ Pulizia dei servizi igienici con lavaggio delle installazioni igienico-sanitarie ▪ Pulizia di specchi, mensole e rubinetti ▪ Scopatura, aspirazione e lavaggio di pavimenti ▪ Pulizia e lavaggio di scale, corridoi e spazi comuni ▪ Spolveratura banchi, sedie, scrivanie, arredi, armadi e altri accessori ▪ Deragnatura ▪ Pulizia e aspiratura imbottiture di sedie e poltroncine ▪ Pulitura e asciugatura di serramenti e superfici vetrate ▪ Spolveratura lampadari, quadri, stampe ed elementi radianti ▪ Pulitura attrezzature ginniche ▪ per contatto con persone a distanza inferiore a un metro (mt. 1) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Protezione delle vie respiratorie ▪ Impenetrabilità e resistenza alle polveri e alle sostanze inquinanti ▪ protezione da contatti con persone
Attrezzature di protezione contro le cadute	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cadute da posizione elevata (altezze superiori a 2 metri senza parapetto) ▪ Perdita dell'equilibrio 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pulitura e asciugatura di serramenti e superfici vetrate 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distribuzione delle sollecitazioni di frenata sulle parti del corpo che hanno maggiore capacità di assorbimento
Guanti di protezione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contatto ▪ Sollecitazioni connesse con l'utilizzo delle attrezzature ▪ Abrasioni ▪ Tagli 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scopatura e lavaggio dei pavimenti dei servizi igienici ▪ Pulizia dei servizi igienici con lavaggio delle installazioni igienico-sanitarie ▪ Pulizia di specchi, mensole e rubinetti ▪ Scopatura, aspirazione e lavaggio di pavimenti ▪ Pulizia e lavaggio di scale, corridoi e spazi comuni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Resistenza allo strappo e all'abrasione ▪ Resistenza alla penetrazione e al taglio

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Spolveratura banchi, sedie, scrivanie, arredi, armadi e altri accessori ▪ Deragnatura ▪ Pulizia e aspiratura imbottiture di sedie e poltroncine ▪ Pulitura e asciugatura di serramenti e superfici vetrate ▪ Deceratura e ceratura pavimenti ▪ Spolveratura lampadari, quadri, stampe ed elementi radianti ▪ Pulitura attrezzature ginniche 	
Calzature per uso professionale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Caduta di oggetti e materiali ▪ Schiacciamento della parte anteriore del piede ▪ Cadute e urti sul tallone ▪ Calpestamento di oggetti appuntiti o taglienti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scopatura e lavaggio dei pavimenti dei servizi igienici ▪ Pulizia dei servizi igienici con lavaggio delle installazioni igienico-sanitarie ▪ Pulizia di specchi, mensole e rubinetti ▪ Scopatura, aspirazione e lavaggio di pavimenti ▪ Pulizia e lavaggio di scale, corridoi e spazi comuni ▪ Spolveratura scrivanie, arredi, armadi e altri accessori ▪ Deragnatura ▪ Pulizia e aspiratura imbottiture di sedie e poltroncine ▪ Pulitura e asciugatura di serramenti e superfici vetrate ▪ Deceratura e ceratura pavimenti ▪ Spolveratura lampadari, quadri, stampe ed elementi radianti ▪ Pulitura attrezzature ginniche 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Resistenza della parte anteriore della calzatura ▪ Capacità di assorbimento di energia nella zona del tallone ▪ Contrafforte rinforzato ▪ Resistenza delle soles alla perforazione

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nella presente sezione vengono elencati i rischi relativi alla tipologia della prestazione affidata che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Si tratta di rischi generalmente di tipo "trasmissibile", rischi cioè a cui può essere esposto chiunque si trovi ad operare in quello specifico ambiente di lavoro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione dei rischi si articola attraverso le seguenti fasi:

Fase 1: identificazione delle possibili sorgenti di rischio;

Fase 2: individuazione dei rischi, sia per quanto attiene la salute che per la sicurezza;

Fase 3: stima dell'entità del rischio.

Probabilità: si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino.

La probabilità sarà definita secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI PROBABILITA'	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none">Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabiliNon si sono mai verificati fatti analoghiIl suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none">Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilitàSi sono verificati pochi fatti analoghiIl suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none">Si sono verificati altri fatti analoghiIl suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none">Si sono verificati altri fatti analoghiIl suo verificarsi è praticamente dato per scontato

Danno: effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (che può causare la diminuzione della soglia uditiva).

L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI DANNO	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none">Danno lieve
2	Medio	<ul style="list-style-type: none">Incidente che non provoca ferite e/o malattieFerite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)
3	Grave	<ul style="list-style-type: none">Ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie);
4	Molto grave	<ul style="list-style-type: none">Incidente/malattia mortaleIncidente mortale multiplo

Rischio: probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo da parte di un lavoratore.

Nella tabella seguente sono indicate le diverse combinazioni (PxD) tra il danno e le probabilità che lo stesso possa verificarsi (stima del rischio).

P (probabilità)					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	D (danno)

Il livello del rischio viene così valutato:

$R > 8$	Rischio elevato
$4 \leq R \leq 8$	Rischio medio
$2 \leq R \leq 3$	Rischio basso
$R = 1$	Rischio minimo

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI

Fattore di rischio	Descrizione rischio	P x D	Misure di prevenzione e protezione
Vie di circolazione, spazi comuni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rischio di scivolamento durante le operazioni di lavaggio ad umido dei pavimenti ▪ Rischio di investimento da parte di attrezzature e macchinari utilizzati dagli operatori 	3 x 2 = 6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Le operazioni di lavaggio ad umido nelle vie di circolazione e negli spazi comuni devono essere effettuate preferibilmente al termine delle attività d'ufficio e delle attività in essere dove è in programma la pulizia. ▪ Le operazioni di pulizia nelle vie di circolazione e negli spazi comuni mediante utilizzo di macchinari e attrezzature devono essere effettuate preferibilmente al termine delle attività d'ufficio e delle attività in essere dove è in programma la pulizia. ▪ Le aree interessate dalle lavorazioni devono essere segnalate e, se del caso, opportunamente delimitate, impedendo l'accesso a terzi non autorizzati ▪ La segnaletica di sicurezza deve essere posizionata in zone chiaramente visibili, a monte e a valle delle zone oggetto di pulizia ▪ Le zone in cui viene effettuato il lavaggio ad umido devono essere arieggiate adeguatamente per ridurre il tempo di asciugatura ▪ Durante le operazioni di pulizia che richiedono l'impiego di macchinari ed attrezzature, le zone interessate devono essere segnalate e opportunamente delimitate ▪ La segnaletica di sicurezza può essere tolta solo dopo la perfetta asciugatura delle superfici o l'allontanamento delle attrezzature e dei macchinari
Presenza di opere provvisorie (piattaforme aeree, trabattelli, ...)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rischio di caduta dall'alto ▪ Rischio di caduta di oggetti dall'alto ▪ Rischio di espulsione di oggetti durante il montaggio e lo smontaggio del trabattello 	2 x 2 = 4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Le aree interessate dalle operazioni di pulizia con utilizzo di opere provvisorie (pulizia e lavaggio superfici finestrate e serramenti, pulizie in zone ad elevata altezza) devono essere segnalate e opportunamente delimitate, impedendo l'accesso nell'area di intervento a terzi non autorizzati
Luoghi di deposito	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rischio di contatto da parte di terzi non autorizzati dei prodotti utilizzati per la pulizia, delle attrezzature e delle macchine 	2 x 1 = 2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Depositare i materiali e le attrezzature utilizzate durante le lavorazioni in luogo idoneo, nel quale sia impedito l'accesso alle persone non autorizzate ▪ Non lasciare incustoditi prodotti e attrezzature durante le pause di lavoro ▪ Non abbandonare prodotti e attrezzature al termine dell'esecuzione delle operazioni di pulizia
Uso di attrezzature di lavoro e di prodotti specifici per la pulizia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rischio di contatto da parte di terzi non autorizzati dei prodotti utilizzati per la pulizia e delle attrezzature 	2 x 1 = 2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Depositare i materiali e le attrezzature utilizzate durante le operazioni di pulizia in luogo idoneo, nel quale sia impedito l'accesso alle persone non autorizzate ▪ Non lasciare incustoditi prodotti e attrezzature durante le pause di lavoro ▪ Non abbandonare prodotti e attrezzature al termine dell'esecuzione delle operazioni di pulizia ▪ Verificare l'eventuale pericolosità dei prodotti utilizzati nelle schede di sicurezza degli stessi
Rischi elettrici	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rischio di elettrocuzione per contatto accidentale con le attrezzature dotate di alimentazione elettrica o con le parti elettriche delle macchine 	1 x 3 = 3	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Delimitare opportunamente l'area interessata dalle operazioni di pulizia impedendo l'accostamento all'attrezzatura da parte di persone non autorizzate ▪ Nelle pause di lavoro interrompere l'alimentazione elettrica ▪ Interrompere l'utilizzo dell'attrezzature durante il passaggio di terzi nelle vicinanze dell'area interessata dalle operazioni di pulizia

Operazioni di pulizia ordinaria	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rischio di esposizione alle polveri da parte di non addetti presenti nelle aree di lavoro ▪ Rischio di esposizione ad agenti pericolosi da parte di non addetti presenti nelle aree di lavoro ▪ Rischio di infiammazioni o irritazione agli occhi o all'apparato respiratorio per contatto accidentale di prodotti pericolosi da parte di non addetti ▪ Rischio di esposizione al rumore da parte di non addetti durante l'utilizzo di macchinari ed attrezzature specifici 	2 x 1 = 2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interrompere le lavorazioni che possono provocare la formazione di polvere durante il passaggio di terzi nelle vicinanze dell'area interessata dalle operazioni di pulizia ▪ Interrompere le operazioni di pulizia che possono provocare il pericolo di inalazione di sostanze inquinanti durante il passaggio di terzi nelle vicinanze dell'area interessata ▪ Le aree interessate dalle operazioni di pulizia devono essere segnalate e, se del caso, opportunamente delimitate, impedendo l'accesso a terzi non autorizzati ▪ In caso di attività particolarmente rumorose o in grado di produrre quantitativi di polvere pericolosi le operazioni di pulizia dovranno essere svolte, se possibile, confinando l'area e avvisando i dipendenti della durata dell'attività potenzialmente pericolosa
Operazioni di pulizia straordinaria	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rischio di esposizione alle polveri da parte di non addetti presenti nelle aree di lavoro ▪ Rischio di esposizione ad agenti pericolosi da parte di non addetti presenti nelle aree di lavoro ▪ Rischio di infiammazioni o irritazione agli occhi o all'apparato respiratorio per contatto accidentale di prodotti pericolosi da parte di non addetti ▪ Rischio di esposizione al rumore da parte di non addetti durante l'utilizzo di macchinari ed attrezzature specifici 	2 x 1 = 2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interrompere le operazioni di pulizia che possono provocare la formazione di polvere durante il passaggio di terzi nelle vicinanze dell'area interessata ▪ Interrompere le operazioni di pulizia che possono provocare il pericolo di inalazione di sostanze inquinanti durante il passaggio di terzi nelle vicinanze dell'area interessata ▪ Le aree interessate dalle operazioni di pulizia devono essere segnalate e, se del caso, opportunamente delimitate, impedendo l'accesso a terzi non autorizzati ▪ In caso di attività particolarmente rumorose o in grado di produrre quantitativi di polvere pericolosi i lavori dovranno essere svolti, se possibile, confinando l'area e avvisando i dipendenti della durata dell'attività potenzialmente pericolosa ▪ Concordare con il datore di lavoro committente tempi e misure per lo svolgimento delle operazioni di pulizia straordinaria al fine di eliminare o ridurre i rischi
Presenza di altre ditte	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rischi connessi alla sovrapposizione di attività di diversa natura ▪ rischi connessi a vicinanza e contatti 	2 x 2 = 4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Concordare con il committente e con il responsabile del servizio prevenzione e protezione dell'Ente l'organizzazione delle operazioni di pulizia al fine di evitare la presenza contemporanea di più ditte ▪ Organizzare le operazioni di pulizia secondo le priorità individuate dal committente

PRINCIPI GENERALI

Il comma 5 dell'articolo 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm. e ii. prevede che *nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione...devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del Codice Civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso.*

Secondo le indicazioni contenute nell'Allegato XV del decreto sopra richiamato, la stima dei costi della sicurezza deve essere *congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata.* Nel caso di specie, per la determinazione dei costi della sicurezza si utilizzeranno le voci dell'Elenco Prezzi Provinciale – vigente al momento dell'affidamento lavori/servizio.

I costi della sicurezza così individuati sono compresi nell'importo totale di appalto ed individuano la parte del costo del servizio da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle ditte partecipanti alla gara.

In sintonia con quanto avviene comunemente negli elenchi prezzi ufficiali, è prassi considerare che le tariffe considerate per i servizi siano comprensive dei costi generici inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro, quali:

- dispositivi di protezione individuale;
- formazione ed informazione dei lavoratori;
- sorveglianza sanitaria;
- spese amministrative.

Si tratta di costi afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, perché riferiti all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta. Tali costi, soggetti al ribasso d'asta, sono a carico dell'impresa e devono essere specificatamente indicati e risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio.

Invece, per quanto riguarda i costi della sicurezza relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza, essi sono stati quantificati e valutati dall'ente appaltante, in maniera distinta rispetto all'importo a base d'asta e non risulteranno soggetti a ribasso d'asta nella fase dell'offerta né saranno oggetto di verifica nella fase di valutazione delle offerte anormalmente basse.

Per la svolgimento del servizio di pulizia oggetto del presente documento, nei costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, in analogia con quanto previsto dall'Allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm. e ii. per gli appalti di lavori, sono stati stimati:

- a. gli apprestamenti;
- b. le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel presente documento di valutazione dei rischi per lavorazioni interferenti;
- c. i mezzi ed i servizi di protezione collettiva;
- d. le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- e. eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti.

IN CONSIDERAZIONE DEL RISCHIO COVID-19, LA DITTA DEVE ASSICURARE L'OTTEMPERANZA DELLE NORMATIVE VIGENTI IN TEMA DI MISURE ANTICONTAGIO E CERTIFICARE QUOTIDIANAMENTE CHE I PROPRI LAVORATORI OSSERVANO LE DISPOSIZIONI RIGUARDANTI I LORO OBBLIGHI (ASTENSIONE DAL LAVORO PER TEMPERATURA >37.5°C, NON AVERE AVUTI CONTATTI STRETTI CON POSITIVI NEGLI ULTIMI 14 GG). DOVRA' GARANTIRE IN GENERALE L'OSSERVANZA DEI PROTOCOLLI PREVISTI. PER LE ATTIVITA' DA SVOLGERSI DENTRO GLI EDIFICI COMUNALI LA DITTA DOVRA' COORDINARSI CON I REFERENTI DELL'APPALTO AL FINE DI EVITARE LA COMPRESENZA DI LAVORATORI DELL'ENTE CON QUELLI DELLA DITTA APPALTATRICE NELLE STESSE AREE DI LAVORO. E' OBBLIGATORIO L'USO DELLA MASCHERINA CHIRURGICA DA INDOSSARE CONTINUATIVAMENTE IN TUTTI I LUOGHI LAVORO DELL'ENTE.

LE PROCEDURE DI APPLICAZIONE DEL "PROTOCOLLO DI SICUREZZA DI CANTIERE ANTI-CONTAGIO – GESTIONE EMERGENZA COVID-19" DOVRANNO ESSERE PUNTUALMENTE INDICATE NEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA CHE LA DITTA DOVRA' DEPOSITARE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI.

INFORMATIVA DEL RISCHIO INTERFERENZIALE ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e smi dei DPCM e delle ordinanze del Presidente della Provincia Autonoma di Trento - **Emergenza Covid-19 in ambito lavorativo**

Premessa

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali.

All'avvio di rapporti con terzi per la fornitura di servizi o l'esecuzione di interventi nei luoghi di lavoro, il Datore di Lavoro committente, di concerto con i responsabili degli uffici interessati alle lavorazioni, deve preventivamente e formalmente rendere edotti tali terzi sui rischi presenti nei luoghi in cui questi si troveranno ad operare, sulle precauzioni da adottare, sui divieti da rispettare e sulle modalità di gestione di eventuali emergenze.

La presente Informativa dei rischi va ad integrare ed aggiornare il DUVRI redatto e vigente, ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 81/2008 e smi; in particolare l'aggiornamento è correlato all'evoluzione della improvvisa emergenza legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (cosiddetto "coronavirus") causa della malattia Covid-19.

Trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- ☛ la saliva, tossendo e starnutendo;
- ☛ contatti diretti personali;
- ☛ le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani, l'uso di disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Misure di Prevenzione e Protezione

- ☛ lavarsi frequentemente le mani;
- ☛ porre attenzione all'igiene delle superfici, attrezzature e mezzi utilizzati;

- evitare gli assembramenti,
- evitare i contatti sotto il metro di distanza;

In questa situazione emergenziale il Datore di Lavoro Committente informa le Ditte esterne delle seguenti misure di prevenzione e protezione per ridurre il rischio di contagio all'interno dei luoghi di lavoro.

Durante le varie attività effettuate dai lavoratori di altre ditte, gli stessi dovranno rispettare le distanze minime di sicurezza di almeno 1 metro.

Per tutte le altre attività, dove non può essere garantita la distanza minima, i lavoratori delle ditte esterne dovranno indossare gli idonei DPI quali:

- Mascherine di protezione – chirurgiche monouso e maschere filtranti del tipo – FFP1 - FFP2
- Guanti di sicurezza monouso
- Occhiali di Sicurezza

Il personale di ditte esterne dovrà attenersi scrupolosamente alle indicazioni e restrizioni fornite dai protocolli di categoria, dalle indicazioni del DVR aziendale, da quanto indicato nel presente DUVRI e dal Datore di Lavoro Committente.

Inoltre nel caso un lavoratore manifesti sintomi quali febbre, tosse, difficoltà respiratorie, è necessario comunicarlo immediatamente al Datore di Lavoro Committente.

L'uso dei DPI deve essere sempre accompagnato dalle altre misure di igiene quali pulizia e disinfezione delle mani e delle superfici.

Di seguito il decalogo dei comportamenti da eseguire

Per quanto riguarda il lavaggio delle mani, va tenuto presente che esso va applicato:

- Dopo ogni attività di lavoro con potenziale esposizione al rischio biologico;
- Dopo aver tolto i guanti e altri DPI o indumenti protettivi;
- Nel caso di contaminazione o sospetta tale con materiali a rischio;
- Dopo attività generiche come aver starnutito, soffiato il naso, usato i servizi igienici, aver adoperato mezzi pubblici;
- Prima di lasciare l'area di lavoro;
- Prima di mangiare, bere, applicare cosmetici o lenti a contatto, assumere farmaci.

Inoltre si ricorda che:

- L'uso dei guanti non sostituisce l'igiene delle mani.

Come eseguire il lavaggio delle mani:



- Utilizzare sapone liquido e acqua corrente, preferibilmente calda;

- ▣ Applicare il sapone su entrambi i palmi delle mani e strofina sul dorso, tra le dita e nello spazio al di sotto delle unghie, per almeno 15-20 secondi;
- ▣ Risciacquare abbondantemente con acqua corrente;
- ▣ Asciugare le mani possibilmente con carta usa e getta, asciugamani monouso o con un dispositivo ad aria calda;
- ▣ Non toccare rubinetti o maniglie con le mani appena lavate. Per chiudere il rubinetto, se non presente un meccanismo a pedale, usa una salviettina pulita, meglio se monouso.

Durata totale della procedura: circa 40-60 secondi.

In assenza di servizi igienici e della disponibilità di acqua corrente, utilizzare gel igienizzante per mani pronto all'uso (con movimenti analoghi al lavaggio mani con acqua e sapone: applicarlo sul palmo di una mano e, strofinando le mani, frizionare e distribuirlo sulla superficie di entrambe le mani, lasciando agire per circa 10-15 secondi, finché non si asciuga. Seguire le istruzioni del fabbricante circa la quantità di prodotto da usare ed il tempo di azione).

CONTATTI UTILI PER INFORMAZIONI

PAT - Dipartimento Salute - **numero verde dedicato 800 867 388**

PAT - Dipartimento Salute – Uff. Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dip.salute@provincia.tn.it

APSS – Dipartimento di Prevenzione - UOPSAL sportellouopsal@apss.tn.it tel. 0461 904502/4529

Emergenze **112**

COSTI DELLA SICUREZZA ANNUI

Nr .	Codice	Descrizione voce	u.m.	q.t à	Prezzo unitario (euro)	Importo (euro)
1	S.000.1	Riunione di coordinamento e sopralluogo edifici	a corpo	1	150,00	150,00
4	S.40.10.100.5*	CARTELLI SEGNALETICI A TERRA Nolo di cartelli segnaletici aree di lavoro Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per il nolo, il carico, lo scarico ed ogni genere di trasporto, il posizionamento a terra, la manutenzione giornaliera, il ritiro a fine lavori, il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica d in particolare il D.Lgs. 09.04.2008 n. 81 aggiornato con le successive modifiche e quanto altro necessario per dare la segnaletica in efficienza per tutta la durata del servizio. n. 2 edifici * n. 4 cartelli a edificio = n. 8 cartelli	A corpo	1	100,00	100,00
5	S.Z1	Mascherine protettive e guanti	a corpo	1	84,80	84,80
TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA					Euro	334,00

DATI GENERALI

NOTE:

Compilare tutti i campi sotto indicati, in alternativa rimandare ad altra documentazione da allegare al presente documento.

Servizio per il quale viene consegnato il presente documento

(descrizione dettagliata e specifica delle attività oggetto dell'appalto)

Allegato capitolato

Requisiti tecnico-professionali eventualmente richiesti da legislazioni specifiche

Mezzi/attrezzature antinfortunistiche

(es.: ponteggi, sollevatori, ecc. inerenti alla tipologia del servizio da eseguire, che verranno utilizzati non tanto per l'esecuzione del servizio, quanto per evitare i rischi per i lavoratori, con particolare riferimento alla caduta dall'alto di cose e persone)

Formazione professionale dei lavoratori impegnati nell'esecuzione del servizio

(attestati di frequenza a corsi nei quali si siano trattati argomenti inerenti la tipologia del servizio oggetto dell'appalto, con indicazione dei nominativi dei lavoratori interessati)

Formazione professionale dei lavoratori che eseguono lavori in aree con impianti in esercizio

(attestati di frequenza a corsi nei quali si siano trattati argomenti inerenti il servizio in oggetto con impianti in esercizio con indicazione dei nominativi dei lavoratori)

Mezzi/attrezzature disponibili e/o previsti per l'esecuzione del servizio e loro impiego

(macchine, apparecchi di sollevamento, utensili portatili, attrezzature, ecc. che verranno utilizzati al fine di eseguire il servizio in oggetto, specificando se sono presi a nolo o se sono di proprietà)

Prodotti chimici utilizzati (allegare anche schede di sicurezza)

(indicare i prodotti chimici utilizzati e le modalità d'impiego, allegando anche le schede di sicurezza)

Dotazione di dispositivi di protezione individuale

(indicazione dei dispositivi di protezione individuale di cui sono dotati i lavoratori, con descrizione dettagliata delle caratteristiche in base al tipo di rischio previsto)

Numero e presenza media giornaliera degli operatori previsti per l'esecuzione del servizio

Numero e tipologia degli infortuni occorsi negli ultimi 3 anni

Elenco dei nominativi dei lavoratori che potranno accedere alle aree nelle quali si svolge il servizio oggetto dell'appalto

- | | |
|----|----|
| 1. | 2. |
| 3. | 4. |
| 5. | 6. |
| 7. | 8. |

Rischi trasmissibili originati dalle attività lavorative oggetto dell'appalto (al di fuori di quelli già evidenziati nel presente documento)

(specificare bene quali rischi delle attività lavorative possono interessare i lavoratori del committente o di altre ditte appaltatrici, ovvero quali rischi possono comportare danni – infortuni o malattie – alle persone. Indicare per ogni rischio quali misure di prevenzione e/o protezione dovranno essere adottate dal committente)

Rischi	Misure di prevenzione / protezione da adottare

Data: _____

Timbro e firma

Allegati:

Fotocopia del documento di identità in corso di validità del dichiarante